

PAGINE SCOTTANTI IL SAGGIO SARÀ PRESENTATO QUESTO POMERIGGIO ALLE 18.30 NELL'AUDITORIUM «DANTE ALIGHIERI»

«Cepus Dei. Il colpo di Stato», lo scandalo dei quiz

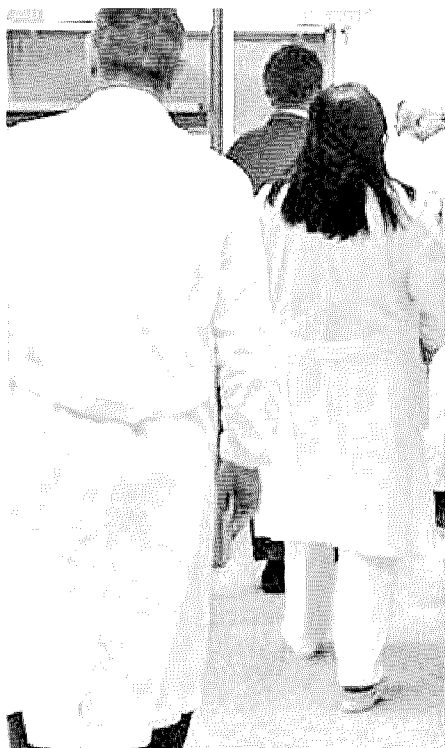
Michele Bonetti e Massimo Citro raccontano i retroscena delle selezioni dei futuri medici

Ma serve il numero chiuso per l'accesso all'università? Ce lo chiediamo in molti, eppure resiste ancora questa forma singolare di preselezione all'iscrizione negli atenei italiani.

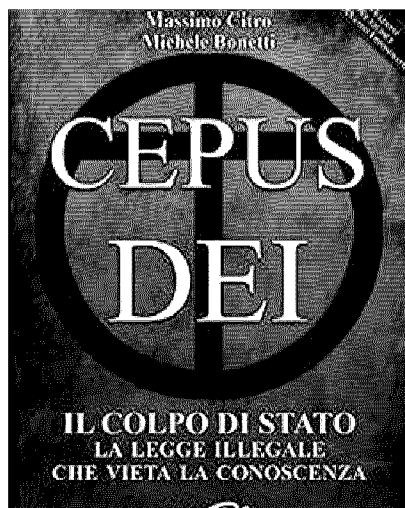
Di scottante attualità sono stati gli scandali collegati a quel mondo sommerso dei quiz e delle risposte conosciute in anticipo solo dai pochi e «soliti noti». Su questi sconcertanti argomenti è stato pubblicato il volume dell'avvocato Michele Bonetti e del medico Massimo Citro dal titolo «Cepus Dei. Il colpo di Stato» (Uno Editori, 380 pagine, 18.50 euro). Il libro sarà presentato questa sera, alle ore 18.30, nell'auditorium Dante Alighieri alla Città del Libro 2014 a Campi Salentina

(quartiere fieristico). Oltre agli autori, intervverranno il giudice presidente onorario aggiunto della Suprema corte di cassazione, Ferdinando Imposimato, che del volume ha curato la prefazione, e Gino Peccarisi, dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Lecce. È un volume-denuncia, un testo shock che analizza l'evoluzione del numero chiuso da quel 29 luglio del 1999 con la legge che lo avrebbe legittimato fino ad ora. I nostri laureati sono il 22 per cento, in calo rispetto all'Europa con il 38 per cento. Rispetto al passato i laureati sono diminuiti di 58mila unità. Gli studenti che accedono alla facoltà di medicina sono la metà di quelli che si immatricolavano nel 1975. Se le aule e la formazione erano idonee allora, cosa è

cambiato ai nostri giorni? I più si trincerano dietro le direttive europee che ci impongono un limitato accesso alle facoltà universitarie. Il Cineca, nato come consorzio universitario del ministero dell'istruzione, rappresenta una sorta di grande fratello che controlla dai test di accesso alle carriere universitarie. Sono ancora validi i quiz per l'accesso alle facoltà a numero chiuso o rappresentano un attentato alla Costituzione che garantisce l'istruzione? Intanto l'avvocato Bonetti ha permesso l'apertura delle porte delle facoltà di medicina a 5mila ricorrenti grazie alle sospensive del Tar. Un appuntamento da non mancare per discutere del futuro delle nuove generazioni frustrate da un paese che consente la fuga dei cervelli all'estero. *[din.lev.]*



IN CORSIA Camici bianchi e veleni



MODERATORE

